

ALLEGATO 2

Adozione sperimentale di nuovi modelli di certificazione (a.s. 2016-17)

ARGOMENTI DA AFFRONTARE NEL FOCUS

- Dati della sede di svolgimento del focus (*specificare anche l'Ambito o la provincia*):...
- N. partecipanti e qualifica:...

1. Osservazioni circa le caratteristiche del nuovo modello di certificazione

a. Competenze chiave europee.

Viene apprezzata questa scelta? Quale il rapporto con il “profilo” dello studente presente nelle Indicazioni 2012?

b. Descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze.

I 4 livelli e i relativi indicatori sono ritenuti esplicativi?

c. Forme di adattamento del modello di certificazione.

Come avvengono le modalità di adattamento del modello per alunni con PEI o PDP?

d. Enunciato aperto.

Viene ritenuta significativa l'introduzione di un enunciato di competenze riferito alle situazioni non formali e informali?

e. Grado di chiarezza.

Il modello risulta leggibile? (*per le famiglie/i docenti di ordine successivo/gli alunni...*)

2. Strumenti di rilevazione delle competenze

a. Il modello ha favorito la pluralità di strumenti di osservazione/apprezzamento delle competenze? (*es. diari, autobiografie, modalità autovalutative, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione, check list....*) Si tratta di strumenti già disponibili oppure costruiti ad hoc?

b. Quali connessioni si ipotizzano con la scheda di valutazione?

c. Quali sono state le modalità di compilazione della certificazione? (*chi ha partecipato?, quando è stata redatta?...*)

3 - Rapporto con il curriculum

a. Il modello di certificazione ha rappresentato un'occasione per rielaborare il percorso curricolare (*come i docenti sono intervenuti nella progettazione della didattica, organizzazione degli ambienti di apprendimento...*)?

- b. Il documento aiuta a chiarire il problema del rapporto tra apprendimenti nelle discipline e competenze trasversali?
- c. Ha costituito uno stimolo per la continuità educativa e didattica, nell'ambito del primo ciclo (anche nei confronti della scuola dell'infanzia)?
- d. Ci sono stati contatti, esperienze, incontri con il secondo ciclo (nell'ambito dell'istruzione obbligatoria e della certificazione a 16 anni)?
- e. Come si potrebbero riportare e descrivere i risultati delle prove invalsi all'interno del documento di certificazione (come ora prevede il D.lgs 62/2017)? [*quesito facoltativo*]

NOTE PER LA CONDUZIONE DEL FOCUS GROUP

Prima di iniziare

- **Setting dell'aula:** disposizione dei banchi ad “u” o delle *sedie a emiciclo*, oppure sedersi intorno a un grande tavolo.
- **Presentazione della tecnica, dei tempi e dei monitori :** i 2 monitori dicono:
 - *che cos'è* un focus group
 - i rispettivi **ruoli**: un conduttore, un verbalizzatore – osservatore
 - *i tempi* di impegno: 2 ore circa
- **Chiedere cortesemente alcuni comportamenti:**
 - Non usare cellulari
 - Non parlare a coppie, ma al gruppo
- **Esplicitazione degli obiettivi del focus :**
 - l'intento è quello di cogliere luci e ombre, difficoltà e aspetti positivi nell'utilizzo del nuovo modello di certificazione e verificarne l'impatto nelle pratiche didattiche e valutative degli insegnanti
- **Registrazione e verbalizzazione:** (*da comunicare ai partecipanti*)
 - sottolineare che quello che i presenti diranno è **molto importante** ai fini dell'indagine
 - chiedere che ognuno si senta libero di manifestare il proprio pensiero
 - garantire a tale scopo l'anonimato: informare che le **annotazioni** del verbalizzatore saranno effettuate **in forma anonima**, per cui nessun intervento sarà riconducibile al nome della persona che l'ha fatto;
 - questo **vincolo di discrezione vale anche per ogni docente** che è tenuto a non comunicare fuori dal contesto del focus group cosa abbiano detto i vari partecipanti.
 - nel caso si sia dotati della strumentazione idonea, **chiedere l'assenso alla registrazione** che viene proposta al solo scopo di avere un riscontro sicuro, confermativo rispetto a quanto verbalizzato;

- **Presentazione di ogni partecipante:** invito ad indicare:
per il focus provinciale
ordine di scuola, disciplina/ambito di insegnamento, continuità di servizio, eventuali ruoli ricoperti nella scuola, a che titolo si è stati coinvolti: se in rappresentanza della scuola di appartenenza o di reti o altro..

Durante il focus

Cosa fa il conduttore:

Fa domande esplorative, stimola la partecipazione di tutti evitando monopolizzazioni del discorso. Ascolta, rilancia, eventualmente sintetizza e riformula, garantisce un clima collaborativo. A tal fine utilizza lo schema-quesiti per il focus, raggruppati in tre grandi ambiti, al fine di favorire (di massima) tre giri di tavolo tra i partecipanti.

Cosa NON fa il conduttore:

Non pone domande accavallate, non fa domande per pilotare o anticipare le risposte. Non risponde, alle domande ma le rimanda al gruppo, non entra in discussione, non dice il suo parere.

Cosa fa il verbalizzatore: trascrive ciò che viene detto, facendo attenzione ai 3 punti focali e riportando anche letteralmente alcune delle frasi più significative dei partecipanti. Gli interventi vanno annotati con riferimento al ruolo, se necessario, non all'identità di chi li formula. A focus terminato, i 2 monitori confrontano ciò che hanno rilevato.

N.B. I materiali forniti per il focus sono puramente orientativi e sono il frutto di una elaborazione predisposta dallo staff Indicazioni operante presso l'USR Emilia-Romagna.